



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

autoservizi acierno s.r.l.
AUTOSERVIZI DI LINEA - NOLEGGIO PULLMAN G.T.

**TORRETTE DI ROMA
MERCUGLIANO TIBURTINA
TUTTI GIORNI**

Tariffe **LOW COST** a partire da **9,00 Euro**
www.acierno.com info: 081 824 30 46

B. V. Maria di Lourdes

OGGI **DOMANI**

13° 10°



14° 10°



Ariano

Amu, tagli ai servizi per tutelare i lavoratori

Vincenzo Grasso a pag. 31



Monteforte

Motta al tavolo anti smog l'opposizione si ribella

Riccardo Cannavale a pag. 30



Il commento

LA «GUERRA SANNITICA» E IL CUORE BIANCOVERDE

Nicola Battista

«Scarte fruscio e piglie primavera». L'antica saggezza popolare fotografa perfettamente la tragicomica situazione in cui si trova l'Avellino. Siamo passati dalla grandeur farlocca di Gatsby De Cesare, che comunque è riuscito ad abbagliare gli avellinesi con le sue magnifiche feste cestistiche al PalaDelMauro, alla cialtroneria di Izzo e Circelli, i due imprenditori (sic) beneventani, che non sono stati in grado di pagare nemmeno gli impiegati della società. Quando misero le mani sul club biancoverde, ci permettemmo di esprimere un pregiudizio sui nuovi padroni dei lupi. Nessun cedimento alla fisiognomica, per carità. Tuttavia, al di là delle chiacchiere e dei buoni propositi, l'impressione che ne ricevemmo fu molto negativa. Ci sembrarono, dal punto di vista calcistico s'intende, i classici «scappati di casa», al cui confronto Walter Taccone, giusto per fare un nome molto impopolare tra i tifosi, è una specie di Franco Carraro in salsa irpina.

Non ebbero invece nessuna perplessità il custode giudiziario Baldassarri e l'amministratore delegato della Sidigas Scafella, che si affrettarono a liberarsi della patata bollente dell'Avellino. Non un grande mossa, alla luce della ridicola «guerra sannitica» di queste ultime settimane.

Ma, come diceva Erasmo da Rotterdam, il cuore ha sempre ragione». Il nostro cuore biancoverde ci aveva avvertito a dicembre: «Non c'è qualcosa d'inquietante nella foto dei brindisi allo store biancoverde? Vi convincono i sorrisi di Izzo e Circelli e dei loro compagni di merende?». No, non ci convincevano. E i fatti, purtroppo, ci hanno confermato che la nostra avversione a pelle era corretta: Izzo e Circelli non avevano la capacità di guidare una società blasonata come l'Avellino. E non avevano - è evidente - nemmeno i soldi. Noi non sappiamo se entro domenica prossima gli stipendi ai giocatori saranno pagati e se il club riuscirà a sfangarla davanti alla Covisoc. Sappiamo solo che nel futuro dell'Avellino non ci saranno né il «Cavalier Tentenna» (che fortunatamente ieri sera ha annunciato il suo addio) né il sosia antipatico di Poldo. Ce lo dice il cuore. E il cuore ha sempre ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso mercato La maggioranza blinda il trasferimento del terminal bus

Ambulanti contro Festa giornata ad alta tensione

Sfiorata la rissa prima a campo Genova, poi durante il consiglio

«Non sono un pagliaccio. Sono qui a metterci la faccia, da solo in mezzo a voi, perché non ho nulla da nascondere. Voi dovete pagare le tasse però, io dovrete alla comunità avellinese». Gianluca Festa urla a più non posso accerchiato dagli esercenti del mercato bisettimanale di Avellino. Tensione anche durante la seduta del consiglio comunale di ieri sera.

F. Coppola e Fierro a pag. 24

L'allarme inquinamento

Smog, c'è l'intesa con l'hinterland ma le automobili non si toccano

Ancora smog. Due nuovi sfioramenti da polveri sottili (al primo sole di sabato e domenica) e l'aria è di nuovo piena di veleni. Per la ventiduesima volta in 40 giorni. Ma i sindaci dell'hinterland, che ieri si sono riuniti a Piazza del Popolo a Gianluca Festa, e all'Arpac, si dicono pronti a passare all'azione comune.

Servizio a pag. 25

Il predisesto

Cuzzola sicuro: irreali l'ipotesi del fallimento

Piazza del Popolo ha protocollato la lettera che sostiene davanti alla Corte dei conti, la procedura di pre-dissesto e respinge l'ipotesi default.

Servizio a pag. 25

La politica

«Regionarie» del M5s, per ora nove i candidati

Prorogato il termine per la chiusura delle candidature per le regionali del M5s in Campania. Al momento sono 9 gli irpini registrati su Rousseau: due donne e sette uomini. La scadenza per inserire il curriculum, comunque, è stata spostata alle ore 12 di giovedì, quindi saranno altre 48 le ore disponibili per chi è in dubbio e intende aggiungersi all'ultimo minuto. Per quanto riguarda le quote rosa, dovrebbero essere già in lista le uniche due a iscriversi sulla piattaforma: Carmen Bochicchio e Maura Sarno.

Sirignano a pag. 27

Il calcio Tifosi infuriati, danneggiata la vettura di Circelli



Caos Avellino, via Izzo e Martone

Cannavale, Festa e Ingino alle pagg. 34 e 35

Inchiesta Partenio 2.0

Freda e Galdieri è scena muta davanti al giudice

La Dda scava sul versante appalti

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Nicola Galdieri e Renato Freda raggiunti da ordinanze di custodia cautelare in carcere. Galdieri, già in cella a Tolmezzo è stato ascoltato per rogatoria e ha deciso di non rispondere alle domande. Anche nel caso di Freda, rinchiuso a Bellizzi, davanti al giudice Paolo Cassano ha deciso di non rispondere alle domande. L'attività delle imprese dei Galdieri sono gli altri capitoli dell'inchiesta.

Colucci a pag. 28

Processi aggiustati

Gli accusatori confermano: soldi a Mauriello

Il giudice tributario Antonio Mauriello ancora nel mirino dei suoi accusatori nel corso dell'incidente probatorio. Indagine chiusa e procedimenti unificati. Carillo a pag. 28

La rassegna cinematografica



«Visioni» ricomincia con Parasite il film che ha trionfato agli Oscar

La rassegna cinematografica «Visioni», riparte domani con «Parasite», il film che ha trionfato agli Oscar.

Roca a pag. 33

In punta di penna

L'urbanistica, la prospettiva e l'irrisolto quesito della Susi

Pino Bartoli

Con un colpo ad effetto un concorrente del festival di San Remo si è liberato dei drappaggi che lo coprivano mostrandosi con una tutina color carne. Ha voluto dichiarare l'inutilità dei beni terreni imitando Francesco, come affresco da Giotto. Brutto segno quando non si è in grado di produrre arte ma di riproporre, scimmiettandola, quella del passato. Lo studio dell'antico, invece, deve servire per comprendere comportamenti e orientamenti della attualità.

Un esempio. Tonino Di Nunno, con una scelta sicuramente audace, concepì la città come un'opera di Paolo Uccello (1397-1475). Utilizzò una prospettiva centrale con doppio punto di fuga per tener conto del diverso punto di vista dell'osservatore. Una scelta basata su una teoria raffinata, non facile da comprendere e da applicare ed offrì il fianco a diverse interpretazioni e manipolazioni. Come il pittore anche Di Nunno è stato criticato per le sue scelte, che comunque ha fatto, non condivise dai successori che hanno preferito



la solita prospettiva, tentando di risolvere i problemi empiricamente e non teoricamente. La sindacatura attuale, invece, non presenta nessuna prospettiva. Sia ben chiaro non è assolutamente una negatività. Uno che nelle sue opere ha abolito del tutto è stato il Picas-

so cubista che comunque forniva gli elementi all'osservatore per immaginare la realtà che presentava scomposta in tasselli. Guardando il quadro che sta dipingendo il Sindaco al momento è difficile vedere qualcosa. Gli unici segni che si riescono ad interpretare sono quelli che riguardano l'urbanistica e il suo assessore. Si presentano con una grafica che richiama quella utilizzata sulla Settimana Enigmistica per "Il quesito della Susi", il gioco che va alla ricerca di un oggetto misterioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA